

"Dai boschi della Serenissima ai boschi del Sile"

Casa dei Carraresi di Treviso | Fondazione Cassamarca

In collaborazione con: Veneto Agricoltura

Venerdì 31 Luglio 2009

PROGRAMMA

ore 16.00	Registrazione dei partecipanti	
ore 16.15	Saluti del Sindaco di Treviso, On. Gian Paolo GOBBO	
ore 16.30	Maurizio DISSEGNA Regione Veneto	Politiche Regionali e legislazione Forestale
ore 16.50	Gennaro MEMMOLI Consulente tecnico Parco del Sile Francesco TOCCO Forestale	Dal passato al presente: "Dai Boschi Relitti ai nuovi Boschi per il Parco del Sile"
ore 17.10	Giancarlo PEGORARO Ve G.A.L.	Esperienze nel Veneto Orientale
ore 17.30	Cristina DALLA VALLE Veneto Agricoltura - Centro Vivaistico e per le Attività fuori Foresta.	I nuovi Boschi di pianura nel Veneto: stato dell'arte e modelli culturali.
ore 17.50	Paola GATTO Dipartimento TeSAF Università di Padova	Servizi ecosistemici dei Boschi di pianura
ore 18.15	Dibattito e conclusioni a cura del moderatore Luca PINZI	
ore 18.30	Break a cura Trattoria "Antica Altino"	
ore 19.00	PREMIO ALTINO EDIZIONE 2009 presenta Luca PINZI Consegna del Premio: Paolo MENUZZO Francesco BENAZZI momenti di spettacolo-evento "CYRANO DE BERGERAC" Arnaldo COMPIANO Tullio GIACOMINI	
	PREMIO SPECIALE 2009 "Innovare le tradizioni del Sile" assegnato a Glauco STEFANATO	
ore 19.45	Conclusione dei lavori	
ore 20.30	Isola della Pescheria Folklore con "Pastoria del Borgo Furo"	Degustazioni tipiche della cucina Trevigiana
ore 21.30	Isola della Pescheria / Fiume Cagnan Comp. teatrale "Punto in Movimento" Circuito teatro di Verona	Spettacolo-evento sull'acqua "CYRANO DE BERGERAC" di Edmond Rostand



L'evocazione del fiume Sile permette ancora oggi di esprimersi in maniera artistica, ne è un esempio l'opera di Diego Palasgo. Negli anni novanta il pittore inizia a sperimentare la pittura polimaterica, in bilico tra figurazione e astrazione, alla ricerca di un costante equilibrio di forme e colori: attraverso una materia che si fa ruvida sopra una superficie lignea incisa, graffiata, Palasgo lascia trapelare i suoi ricordi visivi, trasfigurandoli in chiave informale. Nei richiami alla città, come nelle memorie della campagna veneta o delle barene lagunari, nasce una pittura irrequieta, costruita su stratificazioni di colore, sulle quali il pittore interviene come il tempo sui muri delle città o dei monumenti.

Alcune sue realizzazioni sono esposte nella Galleria Civica Città di Moncalieri (To), nel Museo dell'Automobile di Torino e nella Collezione permanente del Museo dell'Unità d'Italia Città di Teano (Ce). Nel 2004, Palasgo realizza la "Via Annia", opera destinata alla promozione del Parco Archeologico diffuso per la valorizzazione dell'antico tracciato viario. L'anno seguente compone "Abitare l'Acqua", dal titolo del progetto dell'Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile per la salvaguardia dell'ambiente acquatico; gli vengono inoltre commissionate le opere del Premio Altino, teso, fra l'altro a sostenere l'aspetto storico-culturale e turistico del nostro territorio.

"PREMIO ALTINO 2009": UN'OPERA DELL'ARTISTA ITALIANO DIEGO PALASGO, DEDICATA AL SILE ED AI SUOI PAESAGGI, SARÀ DONATA AI QUATTRO PREMIATI.

IL SILE NELL'ARTE



LE OPERE:

- 1 - "Alle Sorgenti del Sile" - cm 40x50
- 2 - "Vegetazioni lungo il Sile" - cm 40x50
- 3 - "Il Parco Naturale del Sile" - cm 40x50
- 4 - "Paesaggio lungo il Sile" - cm 40x50

PREMIO SPECIALE "INNOVARE LE TRADIZIONI DEL SILE", OPERA DELLO SCULTORE VENETO ANTONELLO MESCALCHIN .

Antonello Mescalchin vive e lavora a Oriago di Mira, sulla Riviera del Brenta. Cresce a fianco del padre, maestro d'ascia ed artista del legno, nella Schreinerei di famiglia. Dopo una iniziale passione autodidatta per l'arte, si avvicina al mondo antropofisico nel 1999 ed inizia il suo perfezionamento col maestro Giuseppe Greco (Milano) organizzando con lui varie ex tempore. Dal 2001 al 2005 frequenta l'Accademia di Santa Maria in Stelle (Ferrara - Diacceto, Firenze) come allievo di Hainz Heinz Haussler (Weimar). Partecipa da quattro anni con buon esito alle rassegne di volti lignei di montagna a Fornesighe di Zoldo, Belluno. Primo premio Ruga Giuffa Venezia 2004. Primo premio Beppi Spolaor Mira 2008, oltre ad altre segnalazioni. La sintesi estrema delle sue opere riflette il carattere incisivo ed al tempo stesso schivo e riservato dell'artista. "L'arte è una fonte spirituale per allietare l'anima dell'uomo".

A CURA DELLA FONDAZIONE PREMIO ALTINO
IN COLLABORAZIONE CON:



PER INFORMAZIONI SUL CONVEGNO "DAI BOSCHI DELLA SERENISSIMA AI BOSCHI DEL SILE / PREMIO ALTINO '09":

Tel. 0422/321994 - info@parcosile.it - www.parcosile.it

Dai boschi della Serenissima ai boschi del Sile

TREVISO
Casa dei Carraresi
31 luglio dalle ore 16.00

Ore 19.00
CONSEGNA DEL PREMIO ALTINO 2009
con momenti di spettacolo-evento "Cyrano De Bergerac"

Ore 20.30
Isola della Pescheria centro storico di Treviso
DEGUSTAZIONI TIPICHE DELLA CUCINA TREVIGIANA

Ore 21.30
SPETTACOLO SULL'ACQUA "CYRANO DE BERGERAC"
di Edmond Rostand
Compagnia teatrale "Punto in Movimento"
Circuito Teatro di Verona

PREMIO ALTINO 2009

Graphic Design: Ibbini & Partners / Tv

Graphic: Lewis Fineman



Il Premio Altino

Il Premio Altino è stato ideato nel 1992 da Leonardo Trevisan ed organizzato, nelle sue varie edizioni, dalla Fondazione Premio Altino in collaborazione con il Comune di Quarto d'Altino. Ha ottenuto, negli anni, il patrocinio della Regione del Veneto, della Provincia di Venezia, del Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali e della Soprintendenza Archeologica del Veneto. Il Premio Altino, che viene assegnato a protagonisti dell'arte, della cultura, della ricerca, dell'economia, dello sport, dell'archeologia e del volontariato che si sono distinti nelle singole discipline e che sono oggi un importante punto di riferimento per l'educazione dei giovani, costituisce anche il riconoscimento formale del loro successo professionale, della disponibilità dimostrata nel tradurre le loro competenze nella crescita delle nuove generazioni e della collaborazione offerta nel sostenere l'aspetto storico - culturale e turistico dell'antica città di Altino, delle due strade romane "Annia" e "Claudia Augusta" e del Parco Regionale del Fiume Sile. Nel 2004 il Premio Altino è stato inserito nel programma "LA VIA ANNIA la strada della memoria" del programma comunitario Leader Plus - asse 2 che si propone di far conoscere e valorizzare l'antico percorso romano che collega Adria ad Aquileia. Dal 2004 il Premio è divenuto itinerante ed è stato realizzato lungo le antiche strade romane:

- nel 2004 a Castelbrando di Cison di Valmarino (TV) in occasione dell'inaugurazione della mostra permanente "La Via Imperiale Claudia Augusta, Altino - Augsburg" a cura di Leonardo Trevisan;
- nel 2005 a San Giorgio di Nogaro in occasione dell'inaugurazione

della mostra di reperti archeologici "A San Giorgio lungo la via Annia" e dello spettacolo-evento con TEATROCONTINUO "L'incontro con i Veneti Antichi e la Via Annia".

- nel 2006 ad Aquileia con evento teatrale e musicale nelle aree archeologiche.
- nel 2008 nella Tenuta Ca' Tron della Fondazione Cassamarca - Roncade Treviso nell'ambito del convegno "LA VIA ANNIA la strada della memoria tra archeologia e turismo".

Quest'anno l'evento sarà ospitato dalla città di Treviso, antico Municipium romano Tarvisium collegato con quello di Altinum per mezzo di una strada che si staccava dalla Claudia Augusta nei pressi dell'attuale Quarto d'Altino percorrendo la sponda destra del fiume Sile fino all'antica porta urbana trevigiana denominata "Altilia" o "Altinia". Treviso, che conserva splendidi reperti di età romana e memorie di storia veneta, sarà splendida cornice per la cerimonia di assegnazione del prestigioso Premio, il cui programma prevede, inoltre, un convegno dal titolo "dai boschi della Serenissima ai boschi del Sile", una degustazione presso l'Isola della Pescheria ed un suggestivo spettacolo teatrale sull'acqua "Cyrano De Bergerac", alla riscoperta del fiume Sile e dei suoi canali, anticamente primarie vie di comunicazione e di collegamento nonché fonte di vita e di sicura prosperità per gli abitanti del luogo.

*L'Assessore al Turismo della Città di Treviso
Dott. Stefano Bastianetto*

I PREMIATI NELLE PRECEDENTI EDIZIONI



1. ALTAN Francesco Tullio
2. AMADEI Maria Letizia
3. AMENDOLA Ugo
4. BAROVIER MENTASTI Rosa
5. BASSO Gina
6. BEGGIO Ivano
7. BENETTON Simon
8. BERTOSI Enrico
9. BRUNELLI Lino
10. CANZIAN RED dei POOH
11. CAORLIN Teodolinda
12. CARRARO Mario
13. COLASIO Andrea
14. COLOMBAN Massimo
15. COMAR Alessandro
16. CORO MARMOLADA
17. COSI Liliana
18. CRESCI Giovannella
19. DE GREGORIO Toni
20. DEL NERI Luigi
21. DE POLI Davino
22. DE POLI Dino
23. DI TOMMASO Riccardo
24. FAELLI Emma
25. FERRAZZI Andrea
26. FERRO Vittorio

27. FILIPPI Stefano
28. GALLIAZZO Vittorio
29. GHEDINI Francesca
30. HACK Margherita
31. LIGABUE Giancarlo
32. MALNATI Luigi
33. MARBAL
34. MARCELLO Jacopo
35. MARPILLERO Gina
36. MICCONI Roberto
37. MORETTI Carlo
38. NORDIO Carlo
39. PIANETTI Danilo
40. RIGHINI RICCI Giovanna
41. RINCICOTTI Luigi
42. RIZZI Stefano
43. RODEGHIERO Flavio
44. RUBELLI Alessandro
45. SASSI Ivo
46. SIMEONI Sara
47. TIRELLI Margherita
48. TOGNANA Aldo
49. ZACCHELLO Giancarlo
50. ZAIA Luca
51. ZUCCONI Guglielmo
52. ZUGNI - TAURO Anna Paola



Paolo Menuzzo

È il 1970 quando Paolo Menuzzo, giovane perito elettrotecnico che lavora come serramentista, ha l'idea di automatizzare gli ingressi delle ville del veneziano. Il cancello automatico è una trovata così futuristica che quando si apre, un capannello di curiosi si avvicina all'entrata della villa per assistere all'evento. È il 1972 nasce la Came: Costruzioni automatismi meccanico-elettronici negli anni magici del Nord-Est in cui l'imprenditoria personale e le invenzioni sono la base di molte piccole aziende del territorio trevigiano. L'idea è vincente e la tecnologia è di qualità, al punto che sempre più case iniziano a richiedere un oggetto che distingua dalle vicine abitazioni. Si scopre così che il cancello automatico non è più uno status symbol ma una vera e propria comodità. Gli anni 80 sono gli anni in cui Came mette le basi per lo sviluppo futuro: inizia l'industrializzazione dei prodotti e si sviluppano sempre più nuove soluzioni di automazione. Ma la vera esplosione avviene negli anni '90: vengono aperte le prime filiali europee, aumenta il numero di collaboratori e di clienti in tutto il mondo. Oggi il Gruppo Came, con sede nella zona industriale di Dossan di Casier in provincia di Treviso è fra i leader riconosciuti in Italia e nel mondo nel settore delle automazioni ed è presente nel mercato con 13 filiali (11 delle quali all'estero) e più di 350 distributori esclusivi. Trasparenza, responsabilità sociale e ambientale, massima credibilità. Sono questi i principi che da sempre guidano il fare impresa di Paolo Menuzzo, Cavaliere del lavoro e Membro del Consiglio di Unindustria Treviso. Infatti, accanto all'investimento nella ricerca e nell'innovazione d'impresa, l'azienda affianca una politica fortemente orientata alla sostenibilità sociale e ambientale. Un esempio lampante di questo pensiero è rappresentato dalla realizzazione di uno dei primi asili nido aziendale in Italia, creato al fine di agevolare i lavoratori, permettendo loro di conciliare al meglio una carriera lavorativa con i valori della famiglia. A tale proposito, nel gennaio 2009, Came è comparsa nell'elenco delle prime imprese della Provincia di Treviso Socialmente Responsabili: in tal senso, per valorizzare e certificare il proprio impegno, il Gruppo ha promosso la redazione del Bilancio Sociale includendo anche la cosiddetta Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI).



Scultura Premio Altino - "Percorso del pensiero" di Simon Benetton - artista Trevigiano



Francesco Benazzi

Francesco Benazzi è nato a Treviso il 2 marzo 1956. Consegue la laurea in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Padova con voto 110/110 e lode. Successivamente ottiene i seguenti diplomi: - specializzazione in ORL conseguito presso l'Università di Padova con voto 70/70 e lode; - specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva con indirizzo Igiene e Tecnica Ospedaliera conseguito presso l'Università di Trieste con voto 70/70 e lode; - specializzazione in Medicina Legale e delle Assicurazioni conseguito presso l'Università di Trieste con voto 70/70 e lode; - specializzazione in Medicina del Lavoro conseguito presso l'Università di Trieste con voto 70/70. Seguono le esperienze come: - Insegnamento di medicina legale presso l'Università di Trieste e di Padova; - Master biennale di economia sanitaria presso l'Università Bocconi di Milano nell'anno 2002-'03; - Master presso l'Università LUISS di Roma in tecniche aziendali di bilancio in sanità; - Corso biennale di management presso il CUOA Sanità di Altavilla Vicentina. Dal 1980 al 1990 è consigliere comunale e presidente commissione consiliare comune di Treviso. È componente del consiglio nazionale e regionale dei giovani della Democrazia Cristiana dal 1978 al 1984. È componente del consiglio di amministrazione della Treviso Mercati Spa dal 1990 al 1993. È Direttore del Distretto Socio Sanitario di Mogliano Veneto ULSS n. 9 dal 30.11.1995. Il suo impegno nel mondo del volontariato nell'Azione Cattolica lo porterà a trasferire i valori cristiani anche nella sua professione e a meritare la "consegna delle chiavi della Città di Mogliano". È consigliere provinciale dal 1998 al 2002 e capogruppo di Forza Italia. È Direttore Sanitario dell'ULSS n. 7 - Pieve di Soligo dal 15.01.2003. È Direttore Sanitario dell'ULSS n. 2 - Feltrè dal 16.01.2006. Dal 1 gennaio 2008 assume l'incarico di Direttore Generale dell'ULSS n° 15 "Alta Padovana". È stato particolarmente attivo e disponibile alla soluzione delle varie problematiche del territorio dedicandosi, in particolare, a perseguire l'umanizzazione delle strutture sanitarie.



Arnaldo Compiano

Nato a Treviso il 27/12/1931

ATTIVITÀ PROFESSIONALE

- Presidente North East Services s.p.a. servizi fiduciari trasporto custodia valori, servizi vigilanza intergrati;
- Presidente Istituto Vigilanza Compiano s.r.l. servizi vigilanza e trasporto valori;
- Presidente Vigilanza della Marca Trevigiana s.r.l., servizi vigilanza e televigilanza;
- Presidente L.S. La Sicurezza s.r.l., sistemi di sicurezza integrati.

ATTIVITÀ SOCIALE

- Consigliere Comunale Comune di Treviso anno 2003/2008;
- Presidente Commissione cultura, sport, scuola, attività produttive Comune di Treviso anno 2003/08;
- Vice Presidente del Consiglio Comune di Treviso anno 2003/2008;
- Commissario Istituto Musicale Manzato;
- Presidente Associazione Le Venezie;
- Socio Ateneo di Treviso;
- Socio Accademia per il territorio di Trevigi;
- Past President Rotary Club di Treviso;
- Socio società sportiva Canottieri Sile.

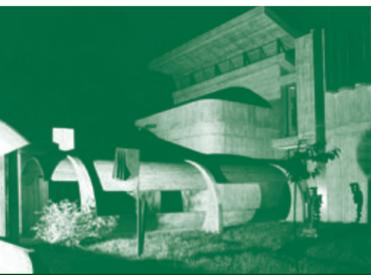
INIZIATIVE CULTURALI

Ha promosso numerose iniziative in ambito culturale, ricerche storiche e pubblicazioni, tra cui:

- Iscrizioni di Venezia e delle Isole della Laguna Veneta
- I Punzoni dell'artergia veneta
- Dizionario degli argentieri e orafi veneti
- Tesoro della cattedrale di San Pietro in Treviso
- Oreficeria in Istria e Dalmazia sotto la Repubblica Veneta
- Raccolte di poesie di poeti trevigiani
- Le Fontane di Treviso
- Memorie di Benedetto XI
- La chiave la sicurezza della casa e del patrimonio. Chiavi, serrature, lucchetti, casseforti, porte ferrate dalle collezioni civiche dal secolo XII al secolo XIX, ecc.

ONORIFICENZE

- Cavaliere al merito della Repubblica;
- Commendatore dell'Ordine Equestre del Sacro Sepolcro di Gerusalemme.



Treviso, S. Artemio via Luigi Paganì Cesa, 8 Studio Galleria di Simon Benetton



Tullio Giacomini

Tullio Giacomini nasce nel 1940 a Carbonera e attualmente risiede a Treviso. Si è diplomato ragioniere nell'anno 1961 presso il Collegio Pio X di Treviso. Ha praticato l'attività commerciale come titolare della Ditta B. Giacomini S.a.s. di Treviso fino al 2004, anno di cessione dell'attività ai figli. Da tempo è impegnato in attività del 3° settore, in particolare i suoi sforzi sono rivolti alla Comunità alloggio Quadrifoglio Onlus sita in Treviso, realtà da lui fondata nel 1980, tuttora da lui presieduta, che si occupa di persone adulte diversamente abili e che ospita 14 persone a tempo pieno e 12 in diurno, con n. 12 addetti e a cui collabora un'associazione di volontariato denominata "Amici nel Quadrifoglio". Nel 2004 fonda e da allora presiede l'associazione "Ecce Gratum" che ha come scopo quello di creare uno spazio speciale dove giovani musicisti possano condividere una forte esperienza formativa. L'Associazione ha creato l'orchestra dei "Giovani Musicisti veneti" un gruppo di oltre 60 ragazzi di età compresa fra i 10 e i 20 anni. L'esperienza della comunità Quadrifoglio è sempre vista come esempio da chi viene a visitare l'Asl n. 9 per le problematiche del sociale. È la prima realtà nel Veneto di Comunità Alloggio, che pur rispettando i parametri della Regione Veneto in termini di addetti (per numero e professionalità) e di qualità delle strutture riesce ad ottenere dei costi inferiori pro capite nonostante la presenza di persone con una percentuale di gravità superiore alla media regionale.



Glauco Stefanato

Stefanato Glauco (Casier, 1947) è l'ultimo barcaro della gloriosa Marca. Per la precisione anche il fratello Renzo, oggi pescatore, ha portato avanti questo lavoro che la sua dinastia pratica almeno dal '700 stando alla documentazione scritta. Glauco inizia a viaggiare in barca durante le pause scolastiche già negli anni cinquanta e si appassiona subito a questo affascinante lavoro "robando coi oci" i segreti dell'arte del "burcer", ovvero del barcaro o barcaio da chiatte. Fino a metà degli anni '70 continua col trasporto mercantile rincarando tutti i fiumi dell'Italia settentrionale, ma la famosa crisi dell'olio di colza, che ha coinvolto l'oleificio Chiari & Forti di Silea, lo induce a convertire l'attività fluviale con il trasporto pubblico non di linea. Assieme al fratello Leodamante, l'indimenticato Capitano Leo, acquista un vecchio vaporetto dismesso per adibirlo al trasporto turistico iniziando così l'attuale attività lavorativa e nel 1979 fa costruire prima la motonave "Silis", con capacità di portata di 250 persone, e successivamente la "Altino". Entrambe le imbarcazioni sono progettate con gli accorgimenti necessari a mantenere l'equilibrio necessario dell'ecosistema in cui è inserito il fiume. Molte sono le persone e personalità ospitate in tutti questi anni a bordo delle motonavi, ma Glauco ricorda con particolare passione le varie squadre di rugby - neozelandesi, africane, inglesi, argentine e francesi - giunte appositamente per imbarcarsi e raggiungere Venezia lungo il Sile visitando nelle varie soste le isole di Torcello, del Deserto, di Burano e di Murano. Si è sempre prestato a concedere il suo battello per eventi culturali come la presentazione di libri e recentemente ha allestito una mostra fotografica sulla vita ed i mestieri del fiume Sile che è stata esposta nei Comuni rivieraschi a valle di Treviso. Nella sua attività Glauco, comunemente chiamato Brunetto, è coadiuvato dal nipote Capitano Michele, dalla moglie Luisa e dalla cognata Adriana, due signore assolutamente insuperabili nel curare il servizio di cambusa.

Premio Speciale

Innovare le Tradizioni del Sile